



**C. C. NAPOLI**  
**martedì, 02 giugno 2020**

**C. C. NAPOLI**  
martedì, 02 giugno 2020

**C. C. NAPOLI**

02/06/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 16		3
Crisi economica la Canottieri chiede l' autoretrocessione			
01/06/2020	<b>ilmattino.it</b>	<i>Diego Scarpitti</i>	4
Imma Cerasuolo e il nuovo traguardo dei 40 anni tra record e medaglie			
02/06/2020	<b>La Città di Salerno</b> Pagina 29		6
Salerno conquista il Settebello iridato C' è pure Campopiano			

PALLANUOTO

Crisi economica la Canottieri chiede l' autoretrocessione

Per venire incontro alle società con problemi tecnici ed economici, la Federnuoto potrebbe autorizzare l' autoretrocessione dalla serie A1 alla serie A2. La Canottieri Napoli seguirebbe questa strada. «L' obiettivo sarebbe quello di tornare più forti e competitivi con i nostri giovani», spiega il neo tecnico Massa (nella foto).





## Imma Cerasuolo e il nuovo traguardo dei 40 anni tra record e medaglie

Diego Scarpitti

In pochi, pochissimi, ricorderanno il suo singolare primato. Nella storia del nuoto femminile a cinque cerchi, precedendo addirittura di quattro anni Federica Pellegrini, il primo oro è griffato Imma Cerasuolo. Insignita dell'onorificenza di commendatore della Repubblica italiana dall'allora presidente Carlo Azeglio Ciampi e del Collare d'oro al merito sportivo, la «vichinga» clorata si appresta a tagliare un altro traguardo: 40 primavere il 18 giugno. Nei pannelli celebrativi della Canottieri Napoli immane il suo nome. Scolpita nella memoria l'impresa di Atene 2004. Corona d'alloro, medaglia addentata e sullo sfondo il Partenone. Trionfare nella patria delle Olimpiadi ha un sapore speciale. «Impagabile e fantastico nella casa dei Giochi. Immagini, sogni e poi arrivi lì e vinci. La foto descrive il senso di tutto». Mano sul petto e sguardo fiero, rivolto in alto. Emozione e commozione sulle note di Mameli. «Durante la premiazione vedi i tuoi sforzi ripagati, guardi sugli spalti e scorgi la tua famiglia, il fidanzato (oggi marito Bruno Scognamiglio) e la squadra». Tourbillon di sensazioni. «Sorriso, paura, incredulità. Dentro il fuoco». Descrizione plastica. «Basta chiudere gli occhi e ascoltare quella musica». Di nuovo, su quel podio indimenticabile. Farfalla imprendibile nei 100 metri e argento nei 200 misti. Capolavoro imperituro. Ambasciatrice Coni con tanto di fascia tricolore. Di Ponticelli, vive a Barra a pochi passi dal Centro Ester, che mercoledì 3 giugno riapre i battenti. Dove tutto ha avuto inizio, anche se manca la sua gigantografia. Rimedieranno quanto prima. «Finalmente siamo pronti. Riparte in sicurezza la piscina, ricominciano le attività sportive nel rispetto dei protocolli sanitari e delle linee guida. Le segnaletiche indicano la distanza». Ambiente sanificato e ristrutturato. Perfetta per comunicare lo sport e insegnare il nuoto. Parla il suo curriculum in corsia. Primatista nei 50 e 100 stile libero, nei 100 rana, nei 100 dorso, nei 100 e 200 delfino. Non si contano i titoli italiani. «Almeno tre per ogni categoria, ogni anno, dal 2000 al 2012». Resistono ancora i suoi crono. «Vorrei essere ricordata per il sorriso e la voglia di vivere, non certo per i titoli», tiene a precisare la professoressa di grafica e comunicazione all'Isis Europa di Pomigliano. «Voglio essere forza ed esempio per chi non ne ha, o meglio crede di non averla». Mamma (modello e) premurosa di due figli Silvia e Giovanni (che giocano rispettivamente a pallavolo e basket), presenti alle Paralimpiadi di Londra 2012. «In tanti mi hanno chiamata per sapere come ho fatto: i bimbi, il parto, il pannolino, la guida. Questa è la medaglia più bella». Vere Olimpiadi quotidiane, come il titolo del libro scritto insieme a Gianluca Attanasio. «Due atleti coraggiosi e impegnati in mille battaglie affrontano i problemi della disabilità e provano a risolverli per sé e per gli altri. Una sfida continua, perché la vita è una gara. Non è finita, se non tocchi». Si legge in copertina. Impegno tra cattedra e corsia, sudore e sacrificio. «Ci



sono progetti dove è possibile imparare materie scolastiche attraverso il gioco. Chimica in piscina, fisica su qualsiasi campo. Il mio territorio la mia Italia . Ogni singolo tiro di pallacanestro, tennis, volleyball prende una traiettoria e una forza. Campi rettangolari, aree, perimetro, linee, angoli, altezze sono argomenti di studio. Termini sportivi in inglese. Mai più dispersione scolastica». Un programma da suggerire al ministro Lucia Azzolina . Quarantena e fantasia. «Reinventarsi, cercare di raccontare e catturare l'attenzione degli alunni. E poi la possibilità di godermi i miei figli, l'orto e i cani. Musica, sport e cucina naturalmente». Lockdown alle spalle. Maggio 1999. Incidente e nuova vita. «La vittoria più bella il ritorno in acqua. Aver superato la paura di non essere la stessa di prima, di non essere la figlia di prima, di non essere l'atleta di prima. Non è facile combattere la paura. Una sirena per tanti anni in acqua, che perde la pinna finale. E ha paura di non saper più nuotare». E poi ha messo le ali, da vera farfalla. «In acqua siamo tutti uguali. Aria, forza e amore». Dispensa saggezza, denota stile, impartisce una lezione di vita. Orgoglio, ripresa, riscatto. «Sono fiera di come sono e cosa ho conquistato». 24 agosto 2003. Le ha portato fortuna prendere parte alla Capri Napoli . Circa un chilometro nel tratto finale per l'atleta paralimpica. «Credo sia stata la prima volta per un disabile parteciparvi». In Argentina, nel 2002, due argenti mondiali. «I titoli non fanno le persone», dichiara la campionessa classe 1980. Il marito Bruno ex cestista. «Fatale fu la società». Proprio al Centro Ester, presieduto da Pasquale Corvino , ritornerà mercoledì. «Via in acqua per riassaporare la libertà. Sirene si nasce». © RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Città di Salerno

C. C. NAPOLI

### Salerno conquista il Settebello iridato C' è pure Campopiano

*L'attaccante del Savona è stato convocato dal ct Campagna È il secondo salernitano con il campione del mondo Dolce*

La pallanuoto salernitana si tinge sempre più d'azzurro. Non solo Vincenzo Dolce, già campione del mondo con il Settebello guidato da Sandro Campagna, ma anche Eduardo Campopiano entra in orbita nazionale. Figura infatti anche il suo nome nella lista dei 23 atleti selezionati dal ct azzurro per prendere parte al maxi-collegiale estivo in programma da domani al 25 luglio alla Cittadella dello Sport di Siracusa. Ed è la prima volta che i protagonisti della pallanuoto nazionale si ritroveranno in acqua dopo lo stop al campionato dovuto all'emergenza sanitaria legata al Covid-19. Anche per questo Campagna ha esteso il numero dei partecipanti, permettendo a diversi atleti di ritrovare la forma dopo la lunga pausa forzata. Tra di loro la new entry Eduardo Campopiano, 23enne salernitano attaccante della Rari Nantes Savona, formazione ligure che prima dello stop del campionato militava al quinto posto in classifica, immediatamente a ridosso delle big, grazie anche alle reti (26 in 16 partite) dell'atleta nato e cresciuto nel Circolo Nautico Salerno, divenuto poi bomber della Canottieri Napoli, con la cui calottina indosso ha vinto due scudetti under 20 e una classifica di capocannoniere. Dopo 6 anni in terra partenopea il passaggio al Savona non prima di conquistare con la Nazionale italiana l'oro all'Universiade disputata proprio in Campania, nella finale vinta contro gli Stati Uniti grazie anche alle 4 reti dell'attaccante salernitano, protagonista e miglior marcatore del match finito con il largo punteggio di 18-7 per gli azzurri. Ci proverà adesso con la Nazionale maggiore, nella speranza di conquistare un pass per le prossime olimpiadi, quelle di Tokyo rinviate all'estate del 2021 proprio per via del coronavirus, che vedranno quasi sicuramente il suo conterraneo Vincenzo Dolce tra i protagonisti dopo l'ottimo mondiale disputato la scorsa estate in Corea del Sud, conclusosi con una medaglia d'oro e una doppietta da urlo contro la Spagna in finale. Il difensore salernitano, anch'esso nato sportivamente nel Circolo Nautico e cresciuto nella Rari Nantes, prima dell'esplosione a Napoli (Posillipo prima, Canottieri poi), ha da poco lasciato la Sport Management di Busto Arsizio per passare a Brescia, la squadra più quotata del campionato dopo la Pro Recco, e che grazie anche al suo ingaggio mira a ridurre il gap dalla storica formazione ligure. E proprio su queste due società si basa il blocco dei 23 convocati da Campagna per il collegiale estivo. (ste.mas) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

